ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3¹/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Sabato 21 Aprile 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6677

La guerra anglo-boera.

La causa della scarsità di notizie.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo che in vista degli attuali movimenti di truppe le autorità praticano con maggior rigore la censura ai telegrammi contenenti notizie della guerra.

Roberts sarebbe provvisto di cavalli.
I boeri si ritirano al sud di Bloemfontein.

LONDRA 20 (N). Secondo un telegramma del *Daily Chronicle* da Bloemfontein 19, sarebbe giunto colà il numero necessario di rimonte. Lord Roberts sarebbe quindi pronto all'avanzata.

LONDRA 20 (Reuter). Si annuncia da Bloemfontein in data di ieri che i boeri hanno abbandonato le posizioni al sud di Bloemfontein e che ora si ritirano.

Un combattimento al nord di Glen.

LONDRA 20 (N). I giornali della sera hanno da Bloemfontein, 19: Da Glen sono giunte ieri notizie dalle quali si apprende che a circa 6 miglia al nord di Glen è impegnato un combattimento.

La fanteria inglese occuperebbe una posizione forte e sarebbe appoggiata dall'artiglieria. Mancano particolari.

LONDRA 20 (Reuter). Un dispaccio da Bloemfontein in data di ieri annuncia essere arrivato colà un trasporto di soldati feriti nel combattimento di Glen presso Karree-Siding.

(Karree-Siding è situata al nord-est di Bloemfontein. N. d. R.)

Una ricognizione del generale Delarey.

LONDRA 20 (Reuter). Da Brandfort 19: Il generale Delarey è ritornato ieri al suo accampamento dopo aver operato con un forte riparto di truppe una ricognizione all' est della ferrovia fino al Modder River. Delarey s'imbattè soltanto in alcuni avamposti inglesi e studiò le fortificazioni inglesi lungo la catena di colli.

Attorno a Wepener.
Il numero dei boeri assedianti.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa da Aliwalnorth in data di ieri: La linea telegrafica per Ladygray, città per la quale passano tutte le comunicazioni telegrafiche col paese dei basuto è interrotta. Il generale Brabant fece arrestare il landdrost (sindaco) di Rouxville, Debeer, e l'ex-landdrost Hoffmann. 259 boeri sotto il comando di Odendard, i quali al sopraggiungere del generale Brabant erano fuggiti nella direzione verso Smithfield, sono marciati verso Wepener.

Secondo un' informazione da fonte boera le forze dei boeri concentrate dinanzi a Wepener ascendono da 8 a 10.000 uomini, con 15 cannoni. Il primo landdrost è stato fatto prigioniero dai boeri a Smithfield. Causa le forti pioggie è impossibile mantenere il servizio di segnalazione mediante gli eliografi.

LONERA 20 (N). Il *Daily News* annuncia in data del 16 corr. che i boeri si fortificarono presso Wepener, guarnendo le loro fortificazioni di quattro cannoni.

Un proclama di Methuen ai ribelli.

LONDRA 29 (N). La *Morning Post* ha da Kimberley 18, avere il generale Methuen emanato un proclama, giusta cui alla popolazione borghese resta proibito il portare armi senza il permesso delle autorità militari; inoltre si stabilisce il termine fino al 6 maggio per la resa delle armi da parte dei ribelli, dai quali si esige la consegna di tutte le armi usabili di costruzione moderna.

L'insurrezione nel Griqualand sedata.

LONDRA 20 (N). Il *Daily Telegraph* ha dalla Città del Capo, 18: Notizie dai distretti nord-occidentali confermano che la insurrezione è stata effettivamente sedata.

La missione ha differito il suo viaggio a Berlino.

L' AJA 20 (N). La deputazione boera ha ricevuto da Berlino la notizia che il Governo tedesco ritiene il viaggio della deputazione a Berlino per ora inopportuno. In seguito a ciò la deputazione ha differito a più tardi il suo viaggio a Berlino.

Il passaggio di truppe inglesi per Beira.
Dichiarazioni del Governo portoghese.

LISBONA 20 (B). Nella seduta di ieri della Camera, il deputato di Oporto, Costa, repubblicano, ritornò sulla questione del trasporto di truppe inglesi attraverso territorio portoghese sulla linea ferroviaria da Beira ad Untali; disse di aver già espresso il suo desiderio di avanzare una interpellanza in proposito.

Il ministro degli esteri rispose che il Governo ha già fatto dichiarazioni esaurienti in proposito. Nessuna potenza estera ha sollevato obbiezioni contro il passaggio di truppe inglesi attraverso territorio portoghese; soltanto le due repubbliche sud-africane, com' era di loro diritto, hanno elevato protesta in forma correttissima. Il ministro aggiunse che il Governo giustificherà più tardi il suo agire, presentando dei documenti alla Camera. Per il momento però esso non ritiene opportuno ventilare la questione suaccennata, nè v'è bisogno di indire appositamente un seduta segreta.

Quel che gl'inglesi dicono di volere nel Sud-Africa.

WOLWERHAMPTON 20 (N). Sir Henry Vogler, membro della Camera dei Comuni, pronunciò ieri qui dinanzi ai suoi elettori un discorso, nel quale dichiarò essere impossibile regolare definitivamente la questione sud-africana senza stabilire nell'Africa Meridionale la supremazia della regina Vittoria. Quale altra condizione imprescindibile per la regolazione delle questioni sud-africane, sir Vogler designò l'equiparazione di tutti i bianchi congiunta alla concessione della più larga autonomia amministrativa; inoltre le popolazioni indigene dovranno essere trattate in modo più umano.

La minaccia dell'estruzionismo czeco.

BRUNA 20 (B). *Dieta.* Si deliberò di iniziare la discussione generale del bilancio per le scuole popolari.

Sileny dichiara che, se la maggioranza dietale tedesca non soddisferà alle domande degli czechi riguardo al promovimento dei loro interessi intellettuali, i deputati czechi impediranno i lavori della Dieta. E tutto quanto avverrà alla Dieta si ripeterà poi alla Camera dove, qualora le aspirazioni czeche non venissero soddisfatte, non solo naufragherebbero completamente i tentativi di conciliazione ma verrebbe reso impossibile anche il normale funzionamento della Camera stessa. Gli czechi dal canto loro non vorrebbero che ciò avvenisse e sperano quindi che si procurerà di appagare le loro domande.

Nella seduta serale il dott. Fux, respingendo certe accuse, afferma che alcuni maestri gridando „viva Bismarck" non manifestarono perciò sentimenti antiaustriaci *(proteste a destra).* Osserva che l'imperatore Francesco Giuseppe sarà fra breve ricevuto a Berlino come ospite ben gradito e che data questa cordialità esistente fra i capi dei due Stati austriaco e germanico, un grido esprimente simpatia per la memoria d'un uomo ch'è venerato in Germania non può essere considerato come una manifestazione di ostilità contro l'Austria *(applausi a sinistra).* Polemizzando contro Sileny, il dott. Fux dice che deplorerebbe vivamente se fra le due nazionalità non si addivenisse ad un accordo, perchè ciò sarebbe egualmente dannoso per ambedue le parti. Per raggiungere un accordo è però indispensabile che ciascuna delle due nazionalità faccia qualche concessione all'altra. Chiude dichiarando a nome della Sinistra che il suo partito non tollererà alcun terrorismo da qualsiasi parte si tentasse di esercitarlo.

Perek deplora che si inneggi a Bismarck in una provincia in cui precisamente è situata quella città (Nikolsburg) nella quale Bismarck impose all'Austria una pace a dure condizioni *(applausi a destra).* Rileva che l'azione per l' accordo nazionale non diede finora alcun risultato positivo.

Gli czechi sono convinti che i tedeschi non prendono sul serio l'azione per la riconciliazione nazionale. Perek enumera infine quei distretti nei quali, benchè la maggioranza della popolazione sia czeca, i tedeschi hanno la maggioranza nei consigli scolastici distrettuali. Perek che parlò parecchie ore terminò il suo discorso alla mezzanotte.

La discussione continuerà domani.

Il conflitto turco-americano.

La Turchia pagherà. Un consiglio russo alla Turchia.

PIETROBURGO 20 (N). Il *Nowoje Wremja* commenta nell'articolo di fondo la possibilità di una dimostrazione navale degli Stati Uniti contro la Turchia, per il mancato pagamento dell'indennità dovuta alle missioni americane nell'Asia Minore e scrive che la Porta potrebbe facilmente evitare spiacevoli rappresaglie, se volesse invocare la mediazione amichevole delle potenze europee confinanti con la Turchia.

Un intervento pacifico nel conflitto internazionale fra la Turchia e gli Stati Uniti sarebbe possibile precisamente sulla base della recente convenzione conchiusa al congresso per la pace all'Aja. Un simile intervento sarebbe di grandissima utilità per la causa della pace e preserverebbe la Turchia dal pericolo di ulteriori complicazioni.

WASHINGTON 20 (B). L'inviato turco fece oggi una visita al dipartimento di Stato. A quanto si dice, lo scopo di tale visita era principalmente quello di avere informazioni circa le trattative per il pagamento dell' indennizzo da parte della Turchia. L'inviato riconosce bensì la gran de serietà della situazione, nutre però speranza che la crisi potrà essere superata senza che ne restino turbati durevolmente i buoni rapporti tradizionali fra la Turchia e gli Stati Uniti.

NUOVA YORK 20 (Reuter). Un dispaccio della *Tribune* da Washington annuncia che l'inviato turco, dopo la visita al Dipartimento di Stato, avrebbe affermato che la Turchia non si rifiuterà più oltre al pagamento dell' indennità.

NUOVA YORK 20 (Reuter). L'ambasciatore russo, conte Cassini, non intervenne ieri per la prima volta dopo parecchi mesi al ricevimento diplomatico al dipartimento di Stato a Washington. La sua assenza si spiegherebbe col fatto che la Russia non approva l'azione degli Stati Uniti per costringere la Turchia al pagamento della indennità.

PARLAMENTO E DELEGAZIONI.

VIENNA 20 (N). Si conferma che il Parlamento verrà convocato per il giorno 8 maggio e le Delegazioni ai 12 a Budapest.

A questo proposito la *N. Fr. Presse* osserva che questa insolita convocazione quasi contemporanea del Parlamento e delle Delegazioni va attribuita ai gravi problemi economici che attendono l'approvazione della Camera elettiva, mentre la sessione delle Delegazioni non può essere differita oltre all' estate. Del resto si ebbe già un precedente, per questa contemporanea sessione, nell' anno 1896, in cui Parlamento e Delegazioni furono convocate per la stessa epoca, sebbene anche allora il luogo di convocazione delle Delegazioni fosse Budapest.

La Camera dei deputati si aggiornerà agli 11 per alcuni giorni, affinchè i delegati possano prender parte alle prime sedute delle Delegazioni, al ricevimento a Corte e all'*exposé* del ministro degli esteri. Poi, mentre le commissioni delegatizie prepareranno i lavori, la Camera riprenderà la sua attività. A meno che la minacciata ostruzione degli czechi non mandi a rotoli tutti questi rosei progetti.

COMMENTI
all'atto di cortesia di Guglielmo II verso il principe di Galles.

LONDRA 20 (N). La visita fatta dall' imperatore Guglielmo II al principe di Galles in Altona ha prodotto nei circoli politici profonda impressione. Il fatto fu appreso con vivissima soddisfazione. Quella visita naturalmente viene riguardata anzitutto come un atto di cortesia. E' però certo che una manifestazione tanto marcata di amicizia per il successore al trono d' Inghilterra, proprio a poca distanza dalla venuta della missione boera in Europa, non potrà a meno d'influire grandemente sulla politica internazionale a favore dell' Inghilterra.

BRUSSELLES 20 (N). Il treno speciale col quale il principe di Galles, reduce da Copenhagen, attraversò il Belgio per recarsi a Calais, arrivò ieri alle 11.30 ant. alla stazione di Schaerbeek. Esso fu guidato tosto per la linea della ferrovia di circonvalazione sulla linea ferroviaria di Tournay, d'onde fu diretto alla stazione meridionale di Brusselles.

UN GRANDE SCANDALO nella marina da guerra della Russia.

Malversazioni in grande stile. Alti ufficiali arrestati.

LONDRA 20 (N). Il *Daily Chronicle* ha da Pietroburgo avere il ministero della marina scoperto che da anni si commettevano a bordo delle navi da guerra russe malversazioni in grande stile. Si constatò che grandissime quantità di proviande e munizioni pagate regolarmente ai fornitori non figurano affatto negli inventari delle navi, alle quali avrebbero dovuto venir consegnate. Le indagini avviate tosto assodarono che nella faccenda sono coinvolti numerosi ufficiali di marina. Finora furono arrestati 42 ufficiali superiori di marina fra cui due ammiragli.

Lo czar Nicolò II, subito dopo aver saputo di queste malversazioni, ordinò che tutte le navi da guerra disponibili si recassero a Sebastopoli. Questo fatto diede origine alla voce che la Russia mobilizzasse la sua flotta. Le navi dovettero invece recarsi nel porto di Sebastopoli, per venir assoggettate ad una rigorosa revisione del loro armamento e delle loro provviste, revisione che doveva completare l'inchiesta avviata dopo la scoperta delle malversazioni.

UNA DIMOSTRAZIONE DEL DUCA DI CAMBRIDGE.

ROMA 20 (N). L' *Italie* dice che il duca di Cambridge si astenne dal recarsi in Vaticano in udienza del papa, per far atto di protesta contro la stampa pontificia parteggiante per i boeri. Nei circoli vaticani tale astensione è molto commentata.

RIUNIONE REPUBBLICANA A ROMA.

ROMA 20 (N). Alla riunione privata del partito repubblicano, nella sala della Società dei tipografi, intervennero oltre cinquecento persone. L'on. Barzilai, espressamente invitato, rifece la storia delle ultime lotte parlamentari. Dimostrò come sotto la parvenza della riforma del regolamento si nascondano minaccie gravissime contro ogni libertà. Assicurò l'assemblea che l' Estrema sinistra il quindici maggio riprenderà la battaglia senza esitazioni nè transazioni.

Quindi seguì una lunga discussione su quello che l' Estrema sinistra dovrà fare o sul contegno che i partiti popolari dovranno tenere. Si votò infine un ordine del giorno di completa fiducia all' Estrema, il quale assicura altresì la solidarietà di tutto il partito con essa.

La situazione nel paese degli ascianti si aggrava. - Altre tribù insorte.

ACCRA 20 (Reuter). Un telegramma del governatore da Kumassi annuncia che la ribellione si è estesa anche ad altre tribù indigene. Il governatore domanda perciò urgentemente l'invio di ulteriori rinforzi. Gli ascianti hanno attaccato la tribù dei bekwei, rimasta fedele agli inglesi, uccidendone 500 uomini. Si teme che le ostilità iniziate dagli ascianti contro i bekwei costringeranno questi ultimi ad unirsi alla ribellione. La situazione è ritenuta molto grave.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa da Lagos che una parte delle truppe delle colonie dell'Africa occidentale verrà inviata nel paese dei gyaman, al nord-owest della Colonia della Costa d' Oro, dove sono scoppiati seri disordini fra gli indigeni.

Si annuncia inoltre che a Lagos circolano voci circa disordini che sarebbero scoppiati a Meko. Queste voci non furono però finora confermate ufficialmente.

Meko è situata nel paese di Yoruba nell' *hinterland* di Lagos. Il conflitto pretesamente scoppiato a Meko non sta quindi in alcuna relazione con i disordini degli ascianti e dei gyaman.

LE DIETE.

Per la sollecita attuazione del programma ferroviario del Governo.

VIENNA 20 (B). *Dieta.* Fra gli esibiti figura un'interrogazione dei deputati Noske e consorti relativamente al modo partigiano in cui si stanno preparando le elezioni per il Consiglio comunale di Vienna.

Weisskirchner motiva l' urgenza della sua proposta concernente la neo-sistemazione delle pensioni per i maestri, per le loro vedove ed i loro orfani.

Dopo lunga discussione l' urgenza è ammessa e la proposta stessa è approvata venendo respinte tutte le mozioni d' aggiunta.

Il luogotenente risponde ad un' interpellanza circa i danni causati dalla piena a Mödling. Poi si passa all' ordine del giorno.

Il conte Friess riferisce sulla proposta di accordare una sovvenzione di 20 mila corone per la erezione d' un museo a Deutsch-Altenburg, dove dovranno essere conservate le antichità trovate negli scavi praticati dalla Società „Carnuntum". La sovvenzione è accordata.

Indi si esauriscono alcune vertenze di natura locale.

La Società archeologica «Carnuntum» ha messo alla luce, con l' aiuto dell' Istituto archeologico, le antichità romane appartenenti all'antica importante stazione militare, dal cui nome la Società s' intitola. Fu scoperto un anfiteatro, una necropoli presso l'odierna Petronell, porte, archi, accampamenti e una massa di oggetti artistici e militari, per i quali appunto è destinato l' erigendo Museo, che costerà, insieme all'arredamento, 80,000 corone. La Società aveva chiesto alla Dieta 32,000 corone. Il resto della spesa verrà coperto dai fondi sociali e da sovvenzioni del Governo, della città di Vienna e di privati.

GRAZ 20 (N). *(Dieta).* Si discute la proposta di invitare il Governo a provvedere affinchè sia pertrattato sollecitamente dalla Camera il noto programma ferroviario del Governo stesso. Kotulinsky saluta con compiacenza questo programma e dice di sperare che il Governo si varrà di tutti i mezzi concessigli dalla costituzione per ottenere che il suo disegno di legge venga pertrattato il più sollecitamente possibile. L'oratore dichiara che il programma economico-politico del Governo tanto al Parlamento quanto nella popolazione trovò un' accoglienza oltremodo simpatica. Egli teme però che, causa le condizioni politiche interne, possano sorgere delle difficoltà le quali inceppererebbero l' attuazione del programma del Governo. Kotulinsky termina augurando che gl'intenti diretti a promuovere il miglioramento delle condizioni economiche non sieno più oltre intralciati dalle lotte politiche *(applausi).*

La proposta viene quindi demandata alla commissione alle questioni ferroviarie.

La prossima seduta si terrà domani.

PRAGA 20 (N). *Dieta.* Si chiude la discussione della proposta Kaftan di creare una legge regolante la vendita del carbone estratto dalle miniere della Boemia. La proposta, in conformità del desiderio del proponente, viene demandata alla sezione per questioni di economia politica della commissione finanziaria.

Dworzak perora in favore di un accordo fra le due nazionalità della Boemia in questioni economico-politiche, affermando che in tal modo sarebbe più facile ottenere l'appoggio del Governo. Schreiner osserva che gli czechi se desiderano sinceramente un accordo in questioni economiche, dovrebbero rinunciare almeno in parte alle nazionali e politiche. Egli rimprovera ai deputati czechi di aver appoggiato alla Camera i disegni di legge del conte Badeni relativi al compromesso con l'Ungheria, dopo ch'essi avevano deciso all'unanimità alla Dieta di opporsi al compromesso come lo voleva il Governo.

Dworzak e Pacak, polemizzando con Schreiner, respingono le sue accuse, affermando che gli czechi di fronte al conte Badeni non si erano obbligati a nulla. Essi rilevano che furono anzi i tedeschi quelli che offersero i loro voti al Governo in compenso per la revoca delle ordinanze sulle lingue.

La prossima seduta si terrà lunedì.

IL PROCESSO DI VITERBO.

VITERBO 20 (N). Nell'udienza antimeridiana il dottore Scopola, viterbese, che era medico in casa Cavalli, depone che questo si dolse con lui perchè egli, durante il processo del 1894, espresse la convinzione dell'innocenza dei Pellegrini. Il Cavalli lo chiamò in ufficio. Però egli sostenne a viso aperto il suo giudizio, aggiungendo di avere il diritto di esprimere il suo pensiero. Il teste, dopo aver narrato tutto ciò, dichiara che lo impressionò il contegno del Cavalli.

Il prete Pezi dichiara, a domanda della parte civile, di non ricordare di aver perpetrato un falso a danno del principe Colonna mutando le cifre d'una ricevuta.

Il teste Vichi conferma che un altro falso avrebbe commesso il Pezi, sempre con questo metodo di alterare le ricevute.

La fame nelle Indie.

LONDRA 20 (Reuter). Si annuncia da Simla che la carestia aumenta continuamente nelle Indie e specialmente nella provincia di Bombay e negli Stati di Rajputanaa. Il Governo soccorre attualmente 5 milioni e mezzo di persone.

LA PESTE.

BUENOS AYRES 20 (N). La peste bubbonica è completamente cessata.

Parlamento italiano. ROMA 20 (N). Il Senato è convocato per il 30 corrente.

Una smentita. ROMA 20 (N). Alla Consulta dichiarano insussistente la voce di trattative fra l' Italia e l' Inghilterra sul collegamento ferroviario di Cassala col Mar Rosso, attraverso l' Eritrea.

Fra sovrani e principi. VIENNA 20 (B). Il principe Ruperto di Baviera è giunto qui stasera; si recò direttamente alla Hofburg. L' imperatore, il primo gran maggiordomo, principe Liechtenstein ed il maestro di cerimonie conte Hunyady, attesero il principe presso la Bellaria. L'imperatore ricevette il principe Ruperto in modo cordialissimo, lo accompagnò alla Hofburg, poi si recò a Schönbrunn.

ROMA 20 (N). La duchessa di Genova madre è partita per Torino alle ore 14.35, salutata alla stazione dai sovrani e dal conte di Torino ed ossequiata dai ministri e dalle autorità.

SAN REMO 20 (N). Il principe Filippo di Coburgo e la principessa Clementina di Sassonia-Coburgo, sono partiti nel pomeriggio per Vienna, accompagnati alla stazione dal principe Ferdinando.

Il ministro bulgaro Paprikoff e Mosca. SOFIA 20 (N). Si dice che il ministro bulgaro della guerra colonnello Paprikoff, dietro invito dello czar, si tratterrà a Mosca anche le feste di Pasqua.

Il consiglio comunale di Vienna invitato a Parigi. VIENNA 20 (N). Nell'odierna seduta del consiglio comunale di Vienna il borgomastro dott. Lueger comunicò che il municipio di Parigi ha invitato il consiglio comunale di Vienna a visitare l'esposizione del 1900.

Per l' addobbo di Berlino. BERLINO 20 (B). Nel pomeriggio il primo borgomastro Kirschner ed il consigliere edile civico Hofmann presentarono all'imperatore i piani per l'addobbo del „Pariserplatz", per l'occasione della venuta dell' imperatore Francesco Giuseppe a Berlino.

Dividendo. VIENNA 20 (B). L' assamblea generale della Società delle miniere di carbone di Brüx approvò la proposta di ripartire un dividendo di fior. 16 per azione e di portare a conto nuovo la somma di fior. 172.324.

CUORE DI MADRE

85

— Volete mangiare la zuppa con noi, Marescot?

— Non ricuso. Ho una fame!

— Dunque voi comprerete tutti miei conglii a trenta soldi l'uno?

— E' stabilito.

— E le lepri quattro lire?

— Le grosse, perchè le piccole... comprenderete.

— Oh! no ci metteremo d'accordo.

E si diedero una stretta di mano. Dopo il pranzo presero la via di Cerdon e passarono il resto della serata alla trattoria. Marescot durante la conversazione non accennò menomamente al delitto di Casa Feyne. Mira-a-Morte avrebbe potuto comprendere tutto, ed egli pria di tutto voleva guadagnarsi la sua fiducia. Si ubbriacò dunque coscienziosamente insieme a lui. Ed entrambi facevano sfoggio di canzoni.

— Io ne so più di duecento, diceva Marescot.

— Oh! io, diceva Mira-a-morte non le ho mai contate, quelle che conosco. Sono come le stelle del cielo... come gli abeti in tutto il territorio della Sologna.

Ed aggiunse con orgoglio ingenuo:

— Del resto è saputo ch'io non canto mai la stessa!

E domandato ancora una bottiglia, e battendo con tutta la sua forza, il bicchiere sulla tavola, intonò:

> Amici bisogna fare una fermata...
> Vedo l'ombra di un turacciolo.

Mentre l' oste li serviva, Marescot, benchè cominciasse a sentire anche lui i fumi del vino, non poteva trattenersi dal riflettere.

— Se Mira-a-morte è complice dell' assassinio di Virginia la Touche, deve essere molto forte perchè non sembra curarsene assolutamente.

E siccome Mira-a-morte aveva finito il suo versetto, Marescot intonò un' altra canzone.

> Val meglio meno denaro,
> E cantare, ballare, ridere e ber
> Val meglio meno denaro
> E ridere e bere più spesso.

Quando suonò il tocco e l' oste dovette metterli alla porta, malgrado le proteste di Marescot, il quale diceva che a Parigi i caffè restavano aperti tutta la notte, essi ripresero la via di Chantegrelet cantando insieme a voce altissima.

> In altri tempi al quartiere delle Halles
> Esisteva un vecchio turacciolo
> Vecchi banchi, vecchi boccali, vecchie (sale
> Tutto era vecchio sino il padrone...

Ma prima di rientrare a Chantegrelet, passarono per i boschi di Bergereaux e tolsero i laccioli.

Fu così che Marescot si stabilì a Chantegrelet.

Egli non era difficile. Si contentava dei magri pasti preparati dalla Heugue e si coricava sul fieno nel granaio. Egli ne avea passate ben altre durante la guerra. Il fieno si poteva dire lusso.

Egli non perdeva di vista Mira-a-Morte e sua moglie, li sorvegliava continuamente. Gli altri non lo sospettavano. Marescot era sempre così allegro, così pieno di brio, che i contadini non potevano immaginare che egli nascondesse una mira occulta.

Bisogna dire che nulla nelle parole, come nella condotta della Heugue e di suo marito venisse a fortificare i sospetti dell'agente se egli ne avea ancora.

La Heugue lavorava tutto il giorno. Mira-a-Morte accomodava il suo mulino, attaccava la sua vecchia giumenta e andava a portare la sua farina nella fattoria, rientrava, andava a caccia e si ubbriacava. La loro vita pareva chiarissima.

— Io percorro forse una falsa strada, si disse Marescot. Vorrei sapere se Bagatel è più fortunato di me.

Egli aspettò il giorno stabilito per il loro appuntamento e all'ora precisa era alla cateratta di Tournefeuille. Bagatel non tardò a raggiungerlo.

Egli avea un berretto di tela cerata e portava un panciotto a righe rosse con le maniche di lana e un grande grembiale azzurro.

— Oh! disse Marescot, tu sei a servire?

— Sì, caro mio, rispose il marsigliese.

— Presso chi?

— Presso il dottor Renaudière...

— Non c'è male. Raccontami come è andata.

Bagatel gli fece il racconto delle poche giornate trascorse.

Separandosi da Marescot sulla strada, egli si era recato al villaggio di Cerdon e se ne era andato all'albergo.

Avea presto fatto nascere l'occasione di stringere amicizia con Pailloux il servo di Renaudière. Aveva dovuto pagarne bicchieri e bottiglie di vino, ma l'intimità si stabilì. Ed essi erano giunti alle confidenze.

— Quanto guadagnate dal medico?

— Oh! non una gran cosa. E' un avaro. Venticinque lire.

— E ci restate!

— Diamine se io trovassi un altro posto.

— Ma io m'impegno di trovarvelo.

— E dove?

— A Parigi.

— Vi farei andare a Parigi, io.

— Mi fareste andare a Parigi, voi?

— Con un buon posto?

— Cinquanta lire al mese.

— E il viaggio pagato?

— Naturalmente.

— Prima?

— Subito alla partenza.

— Siete dunque un ricco travestito?

— Meglio di ciò.

— Il prefetto, forse?

— Meglio.

— Via! Meglio del prefetto... Siete dunque ministro?

— Ministro? Non vorrei essere. Meglio, meglio, mio caro.

— Allora, siete forse il presidente della Repubblica?

(Continua)

Ancora il fenomeno interessante.

In relazione al fatto narrato e discusso nel nostro numero di ieri, sulla deputazione dei comuni sloveni presentatasi alla Dieta stiriana allo scopo di protestare contro l'astensione dei loro deputati, - i giornali di Graz ci recano ulteriori interessantissimi particolari.

I rappresentanti dei dodici comuni sloveni, interpellati se volessero parlare coll'assessore provinciale sloveno dott. Robic, risposero negativamente, perchè - dissero - non abbiamo avuto mai alcun beneficio dalla sua opera in seno alla Giunta provinciale.

Si recarono invece dagli assessori tedeschi e dal preside della commissione dietale di finanza, ai quali esposero i loro bisogni e dai quali ricevettero l'assicurazione di un equo e paterno trattamento. Avendo un oratore tedesco osservato che gli sloveni non potranno progredire finchè si troveranno in balia dei preti e degli avvocati agitatori, i delegati sloveni espressero la speranza di potersene liberare quanto prima per addivenire ad un sincero avvicinamento e a una pacifica convivenza con la popolazione tedesca.

Tanto ai deputati tedeschi quanto allo stesso Luogotenente, la deputazione slovena rivolse le più vive istanze affinchè nelle scuole slovene sia introdotta come obbligatoria la lingua tedesca e le sia dato nell'insegnamento la più grande importanza come nei tempi andati.

Riportiamo questi particolari perchè ci sembrano istruttivi anche per le nostre condizioni.

UNA RIFORMA DELLE SCUOLE REALI.

Un telegramma del *Piccolo* di giovedì c'informò che il Governo aveva presentato alla Dieta stiriana un progetto di riforma della legge sulle scuole reali.

Ne riassumiamo quella parte che più direttamente può interessare, tanto più in quanto certamente lo stesso progetto verrà presentato anche alle altre Diete di quelle province, nelle quali la legge relativa presenti per avventura le stesse lacune.

Il § 19 della legge stiriana stabilisce, nella sua odierna dizione, che *tutti* gli scolari della settima classe delle scuole reali vengano ammessi agli esami di maturità, se anche nella classificazione del primo semestre o durante il secondo semestre dell'ultimo anno scolastico le loro classificazioni sieno insufficenti. Per gli scolari privati, poi, si esige che abbiano oltrepassato i diciotto anni.

Ora è evidente che una simile disposizione è dall'un canto atta a metter in dubbio la serietà degli esami e dall'altro è inutile, perchè si deve ritenere con fondamento che tali scolari non potranno superare con buon esito gli esami di maturità.

Perciò il progetto governativo propone che il predetto paragrafo ammetta agli esami di licenza reale solo quegli scolari che abbiano assolto con buon esito la settima classe. E per gli scolari privati, con riguardo alla circostanza che la legge permette l'incominciamento della scuola reale a 10 anni, il progetto di riforma dispone che basti l'aver compiuto o star per compiere nel corso dell'anno, il diciassettesimo anno d'età.

Le donne e la medicina.

Abbiamo dato nel nostro numero di martedì un largo sunto dello studio pubblicato dal prof. Bernatzik in una rivista viennese a proposito del voto emesso da quella Facoltà giuridica, favorevole all'ammissione delle donne agli studi legali.

Ora apprendiamo da un giornale tedesco che al Ministero del culto e dell'istruzione è pervenuto anche un parere della facoltà medica della stessa Università, favorevole all'ammissione delle donne allo studio ordinario della medicina.

E' noto che secondo le disposizioni ora vigenti le donne possono esercitare in Austria la medicina solo per mezzo della nostrificazione di diplomi ottenuti all'estero, mentre non possono frequentare le università dell'interno che come studentesse straordinarie.

Il voto della facoltà medica viennese chiede che sia tolta questa contraddizione e che le donne, come possono aver la laurea in medicina ed esercitare la loro arte passando per la trafila d'un diploma estero nostrificato, sieno ammesse regolarmente agli studi e agli esami presso le Università dell'interno.

Si assicura che il Ministero evaderà favorevolmente tutti e due i voti delle facoltà giuridica e medica dell'Università di Vienna.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Camera di commercio. Iersera la Camera di commercio tenne una pubblica radunanza ordinaria sotto la presidenza del vice-presidente cav. Francesco Dimmer, presenti 36 membri.

Per la morte del presidente bar. Reinelt.

Dopo la lettura dei protocolli 5 febbraio e 2 aprile, che vengono approvati, il cav. Dimmer informa la Camera che, in adempimento al voto della stessa, apposita commissione si è recata dalla baronessa ved. de Reinelt ad esprimerle, a nome della Camera, le più profonde condoglianze per la morte del di lei consorte, presidente della Camera. La baronessa de Reinelt pregò la commissione di manifestare alla Camera i sensi della sua più viva gratitudine.

La Camera prende atto.

Comunicazioni.

Il vice-segretario dott. Garavini dà lettura di varie comunicazioni su oggetti già evasi.

Giorguli al presidente: Mi permette di parlare sulle comunicazioni?

Pres. Le comunicazioni sono fuori di discussione.

Giorguli. Allora rinunzio.

Per favorire le piccole industrie.

Senza discussione si approva la proposta della Deputazione di Borsa di nominare quattro delegati per le future conferenze che si terranno a Vienna in merito ai crediti per favorire le piccole industrie. Risultano eletti i signori Nicolò Bartole, Cesare de Combi, Edgardo Rascovich e Vittorio Venezian.

I provvedimenti per il porto di Trieste.

Al 4.o punto dell'ordine del giorno il segretario dott. Enenkel dà lettura della relazione dei sig.i G. cav. Basevi, L. cav. Brunner e C. de Combi sulla loro missione a Vienna, riflettente i provvedimenti per il porto di Trieste. Di questa relazione abbiamo già dato un sunto al ritorno della commissione da Vienna, sunto che completeremo coi seguenti dettagli:

La commissione, nelle sue visite ai vari dicasteri, non mancò di esporre minutamente le deplorevoli condizioni nelle quali si trova presentemente il porto di Trieste, accennando al confusionismo che in esso regna, alle difficoltà dello scarico dei navigli, ai ritardi tanto degli arrivi quanto delle partenze. Enumerò quindi le misure più urgenti e i provvedimenti provvisori atti a togliere in parte gl'inconvenienti succennati, osservando però che queste misure non devono punto far ritardare l'esecuzione delle nuove opere portuali stabilite.

Di fronte alle energiche rimostranze della commissione, i ministri interessati si dichiararono disposti ad accordare il loro valido appoggio.

La Commissione raccomandò inoltre la completa parità di tariffe tra Fiume e Trieste nonchè l'attivazione di un nuovo treno celere Trieste-Vienna in coincidenza con la direttissima Trieste-Venezia, via Cervignano. La Deputazione di Borsa, prendendo atto di questa esauriente relazione, fa proposta alla Camera

1) di votare un ringraziamento ai membri della Commissione;

2) d'incaricare la Deputazione di seguire attentamente l'azione governativa a pro del porto di Trieste e d'intervenire energicamente affinchè quest'azione sia pronta ed efficace.

Il presidente apre la discussione.

Xydias: Essendo oramai trascorso un buon mese dall'invio della Commissione della Camera a Vienna, chiede alla Presidenza se le consti che i lavori provvisori promessi e così vivamente attesi, sieno stati iniziati.

Presidente: Un iniziamento dei lavori finora non ha avuto luogo. La Commissione governativa, incaricata di studiare sopraluogo i provvedimenti più necessari, è venuta a Trieste in ritardo, ed ora dovrà concretare col Ministero le sue proposte. Se si procederà con tanta lentezza, verrà il settembre, epoca del maggior transito, senza che nulla si sia fatto. Conclude manifestando rincrescimento che le sue comunicazioni non sieno tranquillanti.

Xydias: Raccomanda alla Deputazione di Borsa d'insistere presso il Ministero e di continuare le pratiche, affinchè nel prossimo autunno non si abbia a lottare al nuovo porto con le gravi difficoltà riscontrate nei mesi di maggior lavoro.

L. Brunner, quale membro della Commissione recatasi a Vienna, si diffonde sulle pratiche avviate dalla stessa. Ricorda di aver fatto emergere al Ministero del Commercio che i provvedimenti, urgentemente richiesti, a pro del porto di Trieste stanno nell'interesse della Monarchia e non soltanto in quello del nostro emporio. Essendo quindi in gioco lo sviluppo economico e commerciale dello Stato, nutre viva speranza che il Ministero verrà incontro ai nostri postulati.

La Camera approva quindi le due proposte della Deputazione di Borsa.

L'aumento dei dazi in Turchia.

La Camera accoglie senza discussione la proposta della Deputazione di Borsa di avviare i passi opportuni presso il Governo affinchè la misura, decretata dal Governo ottomano, concernente l'aumento dei dazi d'importazione, non sia posta in esecuzione.

Contro la soppressione degli uffici postali europei in Turchia.

La Camera è obbligata ad occuparsi una seconda volta del Governo ottomano. Esso vorrebbe sopprimere tutti gli uffici postali europei che funzionano ottimamente nei porti della Turchia. La Camera di Commercio, considerato che la cessazione del servizio postale a. u. nei porti ottomani costituirebbe una seria minaccia pel commercio levantino, incarica la Deputazione di Borsa di avviare i passi necessari affine d'impedire la progettata soppressione.

La seconda congiunzione ferroviaria.

Il relatore della Commissione ferroviaria permanente signor Fischer riferisce sul noto progetto di legge per la seconda congiunzione ferroviaria di Trieste, presentato nell'ultima sessione del Parlamento di Vienna... ma non ancora approvato!

La relazione commissionale si compiace che il Governo finalmente si sia deciso ad effettuare una seconda congiunzione ferroviaria con Trieste. Deplora però che, dopo trent'anni dacchè Trieste aspetta questa seconda linea ferroviaria, vengano ora contrapposti alla stessa dei nuovi ostacoli. Un forte nucleo di deputati insiste perchè sia data la preferenza ai canali che dovrebbero congiungere il Danubio coll'Elba e con la Moldava, opera gigantesca che involverebbe una spesa enorme. La Commissione crede che la rappresentanza commerciale di Trieste debba levare la sua voce autorevole contro un'ulteriore procrastinazione del progetto di legge presentato al Parlamento, progetto di vitale interesse per la nostra città, e debba insistere perchè sia data la preferenza alla costruzione della seconda linea di congiunzione con Trieste.

La Commissione ferroviaria permanente presenta infine la seguente proposta:

„La Camera di commercio di Trieste, accogliendo i tracciati proposti nel progetto di legge per la seconda congiunzione ferroviaria, protesta solennemente contro la loro procrastinazione allo scopo di collegarli ingiustificatamente coi progetti dei canali, e sollecita il Governo affinchè ne venga immediatamente messa a mano la costruzione e che il tracciato della seconda parte della ferrovia dei Tauri venga possibilmente abbreviato.

Combi, senza entrare nei dettagli della proposta, dichiara che si astiene dal voto e prega la presidenza di mettere la sua astensione a protocollo.

A *Delegati al Consiglio ferroviario* risultano eletti i sig.ri E. cav. Pollitzer, T. Schadeloock *effettivi*, e i sig.ri G. cav. Basevi, A. Escher *sostituti*.

All'ultimo punto dell'ordine del giorno figura il rapporto dei revisori sul bilancio della Camera pro 1899, già diramato, il quale si chiude con una deficenza di fiorini *32,969.79*.

Aperta la discussione, il sig. *Giorguli* rileva che anche quest'anno il bilancio si chiude con una deficenza notevole, che si spera avrà a sparire qualora il Governo voglia concedere l'applicazione della progettata tassa sulle quotazioni nel listino di Borsa. Se non si potrà applicare questo provvedimento, raccomanda che in avvenire sieno aggruppati quegli importi che si spendono per oggetti che sarebbero di competenza della Direzione di Borsa.

Pres. Non ha difficoltà di accogliere questa raccomandazione e si augura che la tassa sulla quotazione venga dal Governo accordata a vantaggio del bilancio della Camera, il quale col toglimento della tassa consegna merci subì una scossa non lieve.

La Camera approva il bilancio e vota un ringraziamento ai signori revisori.

Seduta riservata.
Conferimento di stipendi.

In seduta riservata la Camera conferisce gli stipendi della fondazione Caliman cav. de Minerbi e Chiara d'Angeli-Minerbi agli studenti signori Alberto Moscheni e Luciano Luzzatto; e quelli della fondazione Antonio cav. de Vicco ai signori Guido Tarnoldi, Giuseppe Telemaco Gentilli, Francesco Zarli, Romano Terduslavich e Rodolfo Cucagna.

Le casse postali di risparmio e i giudizi. Coll'introduzione del nuovo regolamento di procedura civile fu adottato anche il servizio della cassa postale di risparmio per tutte le operazioni pecuniarie che hanno attinenza coll'amministrazione della giustizia. Questa innovazione, nel mentre dall'un canto tende a semplificare - superate le prime incertezze - il servizio interno dei singoli tribunali e giudizi, favorisce dall'altro in modo particolare le parti. Esse possono ricevere infatti nel luogo del loro domicilio i denari che prima dovevano incassare nella sede del tribunale o giudizio (a cui dovevano rilasciare analoga dichiarazione di ricevimento), e spedire importi pecuniari alle autorità giudiziarie, con risparmio perciò delle spese di posta.

Naturalmente non tutti i giudizi furono allacciati alla cassa di risparmio. Ciò avvenne soltanto là dove l'importanza degli affari lo richiedeva e il progresso della popolazione dava affidamento che della innovazione avrebbe saputo approfittare.

Tuttavia, pur essendo limitato il numero dei giudizi nei quali venne introdotto tale servizio, e a malgrado della novità del lavoro per le cancellerie giudiziarie e alla naturale ripugnanza che da principio il popolo sente verso le innovazioni, le cifre statistiche ora pubblicate dimostrano l'importanza che il servizio della cassa di risparmio ha assunto in pratica per l'amministrazione della giustizia.

Di fatti nel raggio del Tribunale d'appello di Trieste - nel quale i giudizi allacciati alla cassa postale di risparmio sono tredici - furono depositate per affari giudiziari nell'anno 1898, cor. 115.570 con 6918 operazioni, nel 1899 invece l'importo ascese a corone 238.721 e le operazioni a 18.084. Nella Dalmazia, nel 1898 l'importo arrivò a cor. 62.258 con 4195 operazioni e nel 1899 a cor. 99.497 con operazioni 12653, cioè circa tre volte più che nell'anno precedente.

Questi risultati hanno indotto il ministero della giustizia ad allacciare alla cassa di risparmio anche altri giudizi e a chiedere all'Amministrazione della cassa medesima ulteriori facilitazioni sia nell'interesse delle parti sia dei giudizi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal Club Cica del venerdì, C. 1.20.

A favore dei servolani danneggiati per il taglio delle viti, ci pervennero:

Dal sig. Antonio Suttina, C. 5.

Precedentemente raccolte C. 457.94 — Assieme C. 462.94.

Decesso. Apprendiamo con rammarico il decesso, ierlaltro avvenuto, del signor Carlo Porzia, padre all'amministratore dell'„Osservatore Triestino", sig. C. Porzia.

Al figlio, agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Da sei amici di Vittorio D'Andrea, C. 6 a favore della Guardia medica, in memoria della sua affezionata Maria.

— All'Albertinum pervennero: dalla sig.a Alexandre de Vràny, C. 100 e dalla sig.a Jean Economo C. 100.

— All'Associazione Italiana di Beneficenza pervennero, per onorare la memoria del signor Odorico di Lenardo, testè defunto in Ontagnano, dai signori cav. Edmondo Randegger e Raimondo Tschernatsch, lire 50.

Posti di maestri in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di maestro di seconda categoria presso la scuola popolare maschile di Albona e ad un posto di maestro presso la scuola di Cherso.

Le istanze vanno presentate ai rispettivi Consigli scolastici distrettuali entro quattro settimane.

Per il pagamento dei dazi. Un'ordinanza del ministero delle finanze dispone che in tutti quei casi nei quali il pagamento di dazi ed equivalenti avviene invece che in moneta d'oro, in fiorini di argento, si debba pagare per il mese di maggio 1900 una sopratassa del 21% in argento.

Le nascite e la mortalità nel nostro Comune. Durante la settimana quindicesima di quest'anno (8-15 aprile) nel nostro Comune nacquero 45 maschi e 55 femmine; morirono 55 maschi e 44 femmine. Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 106.

Delle 99 morti di questa settimana, 27 furono determinate da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 22 da tisi polmonare; 3 da scarlattina; 1 da difterite; 2 da apoplessia; 2 da gastro-enterite; 2 da degenerazioni cancrenose; 8 da debolezza senile; 7 da debolezza congenita; 24 da altre malattie e 2 per suicidio.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Isola, col piroscafo *Istria*. Partenza alle 8; ritorno alle 7 pom.

Per Isola, col piroscafo *Portorose*. Partenza alle 3; ritorno alle 7 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenza alle 3; ritorno alle 6 pom.

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Melanira*. Partenze alle 10.15 e alle 3.15 pom.; ritorno alle 1 e 6 pom.

Per Capodistria, col piroscafo *Santorio*. Partenza alle 3.15 ritorno alle 7 pom.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" cap. F. Marocchino da Venezia con 41 passeggeri, „Aurora" cap. A. Macale da Costantinopoli, scali e Brindisi con 14 passeggeri, „Bosnia" cap. L. Ivancich da Metcovich e scali; il piroscafo inglese „Sultana" cap. Leighton da Londra e Venezia; il piroscafo italiano „Carmelo Galatioto" cap. De Donaro da Catania e Fiume con 3 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Seraievo" cap. Micalevich da Metcovich, „Albania" cap. Castropil da Risano e scali, „Biokovo" cap. Crestely da Metcovich con 7 passeggeri, „Vis" cap. Florio da Curzola e scali con 15 passeggeri e il piroscafo ottomano „Polis Mitileni" cap. Vegliotti da Trebisonda, scali e Corfù.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Danubio" per Cattaro e Spizza; i piroscafi inglesi „Castlemoor" per Poti, „Narva" per Anversa; i piroscafi italiani „Toro" per Fiume, „Agrumaria" per Messina, „Barletta" per Marsiglia; i piroscafi a.-u. „Deak" per Rouen, „Isea" per Metcovich e il piroscafo ellenico „Thraki" pel Pireo.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Orion", da Trieste per Santos, arrivò a Genova 19 corr., il „Polluce", proveniente da Rangoon, proseguì ieri da Perim per Suez rimorchiando il „Pandora", il „Polluce" proseguirà quindi per Fiume e Trieste, il „M. Bacquehem", proveniente da Trieste, partì ieri da Perim per Calcutta, l'„India", da Trieste per Shanghai, partì il 18 corr. da Karachi per Bombay, il „Gisella", da Trieste per Kobe, partì il 18 corr. da Colombo per Penang, il „Slesia", da Trieste per Kobe, partì il 19 corr. da Hongkong per Yokohama, lo „Zrinyi" arrivò a Napoli il 19 corr. da Genova, lo „Szent Laszlo" arrivò ad Algeri il 18 da Fiume, il „Josip Brailli" arrivò a Swansea da Anversa, il „Tergeste" partì da Genova il 17 corr. per Trieste, lo „Szecheny" partì da Messina il 18 corr. per Anversa, l'„Assunta" partì da Laurium il 18 per Anversa, il „Mediterraneo" partì da Taganrog il 18 corr. per Trondjem, il „Buda" partì da Marsiglia il 18 corr. per Genova.

★ Piroscafi partiti alla volta di Trieste: „Iapigia" e „Imera" (italiani), il primo da Genova e il secondo da Livorno; „Samaria" (inglese) da Genova; „Rawenstein" (germanico) da Cuxhaven; „Sumatra" (norvegese) da Shields.

Sinistri marittimi. Il piroscafo „Bastia" si è investito nei paraggi dell'isola Pisan (Tunisia).

★ Il piroscafo „Nagy Lajos" della Società „Adria", nell'entrare nel dock Alessandria di Newport, urtò contro il piroscafo „Liffey" causandogli lievi danni.

★ Il piroscafo inglese „Baron Eldon", proveniente da Bassein, arrivando a Malta, strisciò lungo la scogliera di Munscear, riportando danni.

★ Il piroscafo inglese „Treglisson", arrivando a Taganrog il 16 corr., s'incagliò.

★ Il piroscafo inglese „Monmouthshire", venuto a collisione col brigantino italiano „Urbana", lo prese a rimorchio conducendolo in salvo nel porto di Almeria.

Sulla linea Trieste-Isola-Pirano. Domani, domenica, il piroscafo *Portorose* partirà da Trieste in corsa regolare per Isola-Pirano alle 11 ant. anzichè a mezzogiorno.

Quartetto Hellmesberger. La produzione di questo rinomato quartetto, composto dei signori prof. Giuseppe Hellmesberger (I. violino), Carlo Paudler (II. violino), prof. Rodolfo Dittrich (viola) e prof. Ferdinando Hellmesberger (violoncello), più volte annunciata ed altrettante rinviata, ebbe luogo finalmente ieri sera nella sala della Filarmonica, dinanzi a distinto e numerosissimo uditorio.

Il programma, per quanto interessante, non portava speciali novità per la nostra città. Il quartetto Hellmesberger si dimostrò ben degno della fama che lo aveva preceduto ed a parte ogni confronto per il noto „Quartetto in Re magg." del Mozart, possiamo dire con tutta sincerità e con piena convinzione che il grande „Quartetto in Re minore" di Schubert, e specialmente le *Variazioni* sulla canzone: „La morte e la fanciulla" si ebbero una esecuzione efficacissima e per fusione e per colorito. Ma dove i quattro artisti si dimostrarono veramente grandi fu nel „Quartetto in Fa magg." Op. 18, del Beethoven.

Nel sapiente *elaborato* del primo tempo risaltarono i temi con nitidezza meravigliosa; con profonda passione e vivissimo colorito fu eseguito l'appassionato *Adagio*; con slancio meraviglioso lo *Scherzo* ed il *Finale*.

I quattro esimi concertisti si ebbero calorosi ed unanimi applausi dopo ogni numero, ed a concerto finito una vera ovazione.

★ Il primo violino prof. Hellmesberger, a quanto ci viene assicurato, sonava con un istrumento fabbricato dal professore concittadino sig. Eugenio Weiss, il quale occupa le sue ore libere dilettandosi in questo arduo ed artistico lavoro, che gli ha procurato belle e meritate soddisfazioni.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare „Apollo" dà questa sera alle otto un concerto vocale-istrumentale organizzato dal signor Luciano Caser, nella sala al N. 16 di via del Torrente. Dopo il concerto seguiranno le danze.

Trattenimento famigliare. Questa sera alle 7 e mezzo, avrà luogo nella sala del „Giardinetto" (ingresso in via Rossetti) un trattenimento drammatico con la cooperazione della piccola attrice Lina Pellegrini. *L'Ordinanza* di A. Tassoni. *Angelo* dell'avv. A. Monti. *L'Attore bocciato* monologo di E. Ravagnan, detto dall'autore. *La sposa e la cavalla*, farsa. Dopo la recita, conversazione danza.

Politeama Rossetti. *La Serva padrona*, questo insigne capolavoro della musica buffa napoletana, semplice intermezzo buffo - come piacque al suo grande autore di definirla - oggi ancora, dopo quasi due secoli di vita, s'impone al pubblico per il brio, l'espressione, la gaiezza e la genialità della sua musica. Una vena inesauribile vi ha versato un torrente di melodia fresca e gentile, mentre la nobiltà dello stile e lo splendore dei recitativi ne fanno un inoffuscabile modello di classica purezza.

La comica festività di questa musica ebbe due accurati e briosi interpreti nella signorina Cisterna e nel signor Tavecchia: specialmente in quest'ultimo che ebbe un applauso speciale per il modo espressivo e corretto in cui disse l'*aria del dubbio*. Alla fine di ciascuna parte i due esecutori furono applauditi ed evocati al proscenio.

Il bravo maestro Bartoli curò con amore l'esecuzione orchestrale di questa musica squisita, la quale, appunto perchè fondata su mezzi di una semplicità primitiva, richiede grande finezza e fedeltà d'interpretazione. L'orchestra è composta del solo quartetto d'archi, a cui in qualche brano si uniscono fuggevoli armonie di corni e nel finale alcune uscite di trombe.

Certo il vasto ambiente del Politeama non è il più atto a dare il giusto risalto alla finezza di questo tenue ricamo musicale; ma la vastità dell'ambiente non può togliergli la sua spiccata caratteristica e cioè l'impronta immortale del genio, che s'impone al plauso ammirato degl'intelligenti.

Il teatro accoglieva un pubblico numeroso e distinto, specialmente nelle poltroncine e nei palchetti quasi tutti occupati.

Il ballo *Sieba* ebbe il consueto clamoroso successo, ormai assicurato a questa felice e grandiosa concezione coreografica.

Questa sera ancora *Sieba*, preceduto dalla *Serva padrona*.

Teatro Filodrammatico. L'egregia signora Irma Nierstrasz diede ieri sera l'annunciato trattenimento drammatico, al quale aveano consentito cortesemente a prender parte alcuni attori della compagnia Zacconi, per gentile concessione del loro capocomico, e alcuni bravi dilettanti. Il pubblico, non molto numeroso, fu largo d'applausi alla Nierstrasz, che dimostrò abilità e pratica della scena, nonchè buon gusto ed eleganza nelle *toilettes*. Ella prese parte a tutti i quattro numeri del variato programma, che richiedevano ora comicità, ora spigliatezza ed ora accento drammatico; e specialmente dopo il cupo monologo „Rizpah", tolto dal poema del Tennyson, ella fu acclamata più volte al proscenio. La gentile signorina Annetta Ciarli e il signor Carlo Bordeaux coadiuvarono egregiamente la signora Nierstrasz nella commedia del de Musset: *Il capriccio*. Il signor Elio Musatty spiegò la sua comicità nello scherzo comico *Una coppia anglo-italiana*, e il sig. Bertesi fece abilmente la controscena nella farsa *Quella lì!*

Teatro Fenice. Questa sera la compagnia Zacconi rappresenta *Il pane altrui* di Tourguenieff: una delle più interessanti incarnazioni zacconiane.

Domani: *Kean*.

Per lesione d'onore. Ieri mattina alle 9, nel consesso pretorile del segretario sig. Quarantotto, si discusse la querela prodotta dal farmacista sig. G. B. Manzoni contro il sig. Silvio Coverlizza, assistente alla farmacia dell'Ospedale civico. Il querelante era rappresentato dall'avv. Crisicopulo; il querelato comparve in persona sotto il patrocinio dell'avv. Fillinich.

La querela imputava al sig. Coverlizza di essersi reso colpevole della contravvenzione di offesa all'onore in danno del sig. G. B. Manzoni, nelle seguenti circostanze: La sera del 23 marzo p. p., nella sede dell'Associazione Democratica, si tenne un'adunanza dei fiduciari del Comitato elettorale per il IV corpo, allo scopo di scegliere i 12 candidati da proporsi agli elettori. Fra i nomi messi in vista figurava anche quello del sig. G. B. Manzoni, a riguardo del quale il sig. Coverlizza si sarebbe espresso con frasi ledenti l'onore. Egli avrebbe detto cioè - stando alla querela - che il sig. Manzoni è un usuraio e che invece di spedire le ricette dei poveri le compra da essi per pochi soldi e se ne fa pagare per intero l'equivalente dal Comune.

Quali testimoni erano citati dal querelante gli on.i Rascovich, dott. Spadoni, Banelli e dott. Fabiani.

Il sig. Coverlizza negò di aver pronunciato la parola „usuraio", attribuitagli dal querelante; ammise invece l'asserzione relativa alle ricette dei poveri, dichiarandosi pronto a provarne la verità, per mezzo di testimoni.

L'on. Rascovich, che nella sera succennata presiedeva l'adunanza dei fiduciari, dichiarò che allorquando fra i nomi dei possibili candidati fu fatto quello del sig. G. B. Manzoni, sorse fra i convenuti un mormorio generale, ch'egli dovette interpretare per disapprovazione. Escluse che il sig. Coverlizza avesse pronunciato la parola „usuraio" e ammise invece ch'egli parlò di certi atti poco scrupolosi di questo farmacista, in rapporto alle ricette dei poveri. A giustificazione poi del querelato l'on. Rascovich aggiunse che in quell'adunanza ognuno dei fiduciari aveva l'obbligo morale di esprimersi francamente sul conto di ciascun candidato, essendo appunto compito del comitato ristretto quello di fermare la propria scelta su persone ineccepibili sotto ogni riguardo.

Gli on.i Banelli, Spadoni e Fabiani dichiararono che l'incidente era venuto a loro conoscenza il giorno dopo, dalla voce pubblica.

In seguito a ciò, il patrocinatore del sig. Coverlizza, avv. Fillinich, dopo aver rilevato come dalle deposizioni testimoniali emergesse a favore del querelato la mancanza dell'*animus injurandi*, propose l'audizione quali testi degli assistenti farmacisti signori Fayenz, Santi e Lazzari, i quali dovrebbero provare la verità dall'asserto del sig. Coverlizza.

Il giudice, accogliendo tale proposta, prorogò il dibattimento.

Battaglia di cicci. Domenica grassa, nel villaggio di Prelose, in quel di Castelnuovo, durante i vespri, i contadini Giovanni Grilz e Martino Samsa, presero a guardarsi in cagnesco. Si ignora il motivo per cui, durante i vespri, nella chiesa di Prelose, quei due cicci si guardassero alla guisa dei cani. Si sa però che, prima che i vespri terminassero, i due si sfidarono con un'occhiataccia di fiamme da far incenerire una *zaia* di carbone, ed uscirono risolutamente a gran passi sul sagrato.

Quando, durante i vespri, due cicci abbandonano la chiesa per recarsi, a passi da lupo mannaro, sul sagrato, vuol dire che che c'è sotto qualche cosa di grosso. Ma tutti i prelosani, dal campanaro all'ultimo ciccetto impubere, giurano di non conoscere il mistero che fe' nemici i due cicci ora nominati.

Rispettiamo dunque il mistero, giacchè non si può fare altrimenti.

Il Samsa e il Grilz giunti sul sagrato, si sguardarono ancora un po' nel bianco degli occhi, poi si precipitarono l'un su l'altro, in un orribile mescolamento di cappotti di *griso* senza maniche, di calzoni di pelle di capra, di scarponi di fil di ferro... Il rumore prodotto da quel duello rusticano, dov'erano armi i denti, gli scarponi, le unghie, distolse in breve dal pio raccoglimento altri cicci; e in pochi minuti si trovarono nel sagrato Francesco Saorsisceg, Matteo e Giuseppe Renco. Malauguratamente per il Samsa, i tre e-

rano amici del Grilz; per cui in un baleno, li ebbe tutti sopra. Fu una bastonatura proprio coi fiocchi! Quando i quattro giudicarono di aver fatto il loro dovere e abbandonarono il sagrato, il Samsa quasi non poteva muoversi. Le contusioni e gli ematomi non si contavano. Cosa aveva da fare? Se li tenne, ma ne informò la gendarmeria, che a sua volta ne diede parte all'autorità giudiziaria.

Tanto per non lasciar credere che a Prelose il Samsa non contasse alcun amico, diremo che veramente, in suo soccorso capitò suo padre - il migliore amico. Ciò che non esclude che qualche volta non sia nel tempo stesso il più debole. Difatti appena giunto, uno spintone l'aveva mandato a baciare il sagrato.

Ieri i quattro percuotitori comparvero dinanzi i giudici.

I tre amici del Grilz dissero a loro discolpa che avevano trovato naturalissimo il prendere le parti del loro amico. E che in quanto alle bastonate, era una questione di coscienza: avevano voluto compir bene il nobile dovere dell'amicizia.

Il Matteo Renco fu condannato a 3 mesi di arresto; il Grilz a 60 corone d'ammenda; gli altri a due settimane d'arresto.

Echi d'uno sciopero di ergastolani. I lettori ricorderanno che il 27 dicembre u. s., nell'ergastolo di Capodistria scoppiò uno sciopero fra i detenuti impiegati nei laboratori della Casa, come protesta contro l'abbandono, da parte della nuova direzione, dell'uso di dare agli ergastolani cibo migliore e una razione di vino durante le feste di Natale.

In quell'occasione un detenuto Giovanni Kren, d'anni 19, lavorante nella sezione tessitori, aveva cercato di indurre i suoi compagni di lavoratorio ad unirsi agli altri scioperanti. Uno dei custodi, Giovanni Roiz, che aveva udite quelle esortazioni, denunciò il Kren, il quale comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato di eccitazione allo sciopero (azioni punite dalle leggi, art. 305 C. p.) Malgrado i suoi dinieghi, il Kren fu condannato ad 8 mesi di carcere.

Udendo la sentenza, l'ergastolano scrollò le spalle:

— Zà go 'ncora de far do ani e mezzo de galera! 'Sti oto mesi i sarà una conta!

Suicidio per amore. Tre mesi or sono il fornellista Santo Fabris, di 32 anni, da Codroipo, occupato nel caffè *All'Europa felice* e abitante in via della Loggia N. 1, contrasse relazione amorosa con Giulia P., abitante in via del Pesce N. 1, primo piano. In questi giorni però nell'amore dei due giovani subentrò un certo raffreddamento per parte della P., la quale, martedì sera, fece comprendere al suo innamorato che era stanca della sua presenza. Il Fabris, che amava realmente la giovane, se ne andò addolorato dicendo alla P. che ella non avrebbe tardato a sentire parlare di lui. Da quel momento il Fabris fece pervenire alla sua amata una quantità di lettere alle quali la ragazza non diede mai risposta.

Ieri mattina, verso le 11, il Fabris scrisse una lettera a matita e la consegnò ad un servo di piazza con l'incarico di recapitarla alla P. Poco dopo però il servo ritornò con la lettera stessa che la ragazza si era rifiutata di ricevere.

Alle 12 il Fabris, appena finito il lavoro si recò dalla sua amata; ma questa, appena si accorse della sua presenza, si rifugiò nella stanza di una sua compagna e chiuse a chiave la porta. Il Fabris allora, dal di fuori, disse alla P. che se ella non avesse aperto e se non le avesse restituito l'amor suo di un tempo egli si sarebbe ucciso; nonostante questa dichiarazione però, la porta rimase chiusa.

Un'inquilina della casa frattanto, vista la scena che si svolgeva, corse a chiamare una guardia. Quando il Fabris vide il funzionario che saliva le scale, estrasse in fretta di tasca una boccetta e portatala alle labbra ne ingoiò il contenuto. La guardia mandò tosto ad avvertire la Stazione centrale di soccorso e quindi chiamò la P. e trasportò il giovanotto nella sua camera. Il dott. Tomicich giunto poco dopo constatò che il Fabris aveva ingoiato una forte quantità di acido fenico puro e che per lui non c'era più speranza di salvezza. Infatti, pochi minuti dopo, l'infelice spirava.

L'ispettore Knapfelz, avvertito, si recò ad assumere i rilievi di legge e poscia fece trasportare il suicida, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Il terremoto in bicicletta. Una guardia di p. s. di piantone in via Nuova, vide iersera, verso le 8, un giovanotto che, montando il cavallo di ferro, scendeva per quella via a tutta velocità; e come se ciò non bastasse, la macchina era sprovvista del fanale. Il funzionario invitò il velocipedista a fermarsi e ad accendere il fanale; ma il giovanotto fece il sordo e imboccata la via del Ponterosso, continuò la sua corsa sfrenata. Dopo un istante il biciclista, che pedalava con tutta vigoria per isfuggire alla guardia, urtò con violenza contro un vecchio signore che cadde a terra. Però neanche questo incidente valse a fermare l'*intrepido* biciclista, il quale continuò a correre. Appena imboccato il Corso, il bravo giovanotto atterrò poi un altro signore e quindi continuò la sua rotta scendendo la piazza della Borsa. E non basta ancora! Il *record* di quel bel signorino non era ancora perfetto! Quando giunse vicino al Tergesteo, il giovanotto, che era sempre inseguito dalla guardia, mandò a gambe levate lo scalpellino Vittorio Vigini, e, per lo sbalzo, cadde pur esso di sella. Una guardia si slanciò tosto su quell'interessante eroe della bicicletta e lo arrestò. Egli è il venditore girovago Oreste Della Barile, di anni 26, abitante in via del Pozzo bianco N. 6. Dopo interrogato, fu rilasciato in libertà salvo a rispondere a tempo e luogo.

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, il giovane falegname Carlo Pippan, d'anni 16, abitante in via del Broletto N. 21, accudiva al suo lavoro attorno ad una sega circolare, quando sfuggitagli la tavola, egli ne rimase investito all'avambraccio destro e ne riportò una non lieve ferita di taglio.

Ricorse alla Guardia medica

Il calcio di un cavallo. Il cocchiere Mario Vanecich, d'anni 18, addetto alla scuderia della cavallerizza Sussa in via Giulia, ieri mattina verso le 9 fu colpito al torace dal calcio di un cavallo. Soccorso alla meglio dai compagni, si recò poi alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate alcune contusioni.

Furti e furterelli. Un guardiano dello Stabilimento S. Marco sorprese ieri, nel pomeriggio, il carradore Giovanni Siberna, d'anni 20, alle dipendenze del noleggiatore di carri Antonio Vecchiet, abitante al N. 425 di Rozzol, mentre stava per uscire dallo Stabilimento con un grosso pezzo di acciaio nascosto sotto un sacco nel suo carro.

Il guardiano chiamò tosto una guardia di p. s. che arrestò il Siberna.

★ Carlo N., d'anni 29, abitante in via Bergamasco, e Luciano Canz, d'anni 22, abitante al N. 92 di Scorcola, entrambi facchini, furono sorpresi ieri sera dalle guardie di p. s. mentre in un'osteria di Città vecchia offrivano in vendita due bottiglie di rum.

Alla Polizia i due arrestati confessarono di aver rubato le due bottiglie a bordo del piroscafo ungherese „Andrassy", ormeggiato al Punto franco.

Colto sul fatto. Una signorina abitante nella casa N. 5 in piazza del Ponterosso, scendeva le scale ieri verso le 12 mer., quando vide un giovanotto, che, dopo aver mandato in frantumi una lastra dello stanzino del portinaio, ch'è l'orologiaio Francesco Cernigoi, tentava di penetrarvi. L'individuo, quando s'accorse della presenza della signorina, uscì dal portone e si diede alla fuga. Il quel mentre nell'atrio della casa entrava la moglie del portinaio alla quale la signorina raccontò l'accaduto e indicò l'individuo che si allontanava rapidamente per la via del Canale. La Cernigoi allora inseguì il giovanotto e poco dopo lo vide entrare nell'atrio della casa N. 3 di detta via, dove ella pure entrò, gridando: Al ladro! Il mariuolo che era giunto al primo piano, quando vide la donna ridiscese precipitosamente e se la diede a gambe. Un giovanotto, informato di che cosa si trattava, inseguì il fuggitivo e riuscì ad agguantarlo in piazza S. Giovanni, ove lo consegnò ad una guardia.

Alla Direzione di polizia il mariuolo si qualificò per il pittore di stanze E. C., di anni 20, abitante in via della Cattedrale Dopo interrogato dall'ufficiale Kreiner, il C. fu condotto agli arresti.

Una sassata. Ieri, nel pomeriggio, il fanciullo Gustavo Visintini, d'anni 9, mentre passava per la Riva Grumula, fu colpito all'occipite da un sasso, scagliatogli da un monello.

Fu portato all'ambulanza della Società „Igea".

Lesioni accidentali. Il sig. N. Monfalcon, d'anni 28, abitante in via della Muda N. 6, alcuni giorni fa, si produsse casualmente una ferita al dito medio della mano destra. Credendo che si trattasse di cosa da nulla, si curò da solo. Senonchè gli si sviluppò una forte infiammazione. Per cui ieri ricorse all'ambulanza dell'Igea, ove ottenne le cure opportune.

Cadute. Il bimbo di tre anni Giuseppe Rosman, abitante in via S. Zenone N. 4, ieri, verso il tocco, giocando cadde andando a battere la fronte contro uno spigolo e ne riportò una ferita di taglio.

Ieri sera, alle 11, il sarto Santo Ianesich, abitante in via del Boschetto, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

La domestica Maddalena Lugiaris, di anni 27, al servizio di una famiglia in via dell'Acquedotto N. 37, ieri sera, verso le 7, nello scendere le scale scivolò e cadde in modo sì disgraziato da non essere più in grado di camminare. Trasportata nella sua abitazione, fu chiesto l'intervento del dottore della Guardia medica, il quale le riscontrò una distorsione all'articolazione del piede destro e le prestò le cure opportune.

Il muto e il cane. Ieri sera, alle 9, due uomini si presentavano alla Guardia medica, e all'infermiere che mosse loro incontro domandando che cosa desiderassero, ambidue risposero con dei gesti, facendo capire di essere muti. Uno di essi era stato morso da un cane alla coscia sinistra, e avea riportato alcune lacerazioni, per le quali ottenne le cure necessarie. Prima d'andarsene scrisse su un pezzo di carta il proprio nome e l'indirizzo: Massimiliano Alessio, d'anni 33, bracciante, abitante in via Pondares.

Un oscurantista. Una guardia di p. s. sorprese ieri sera alle 11 in via del Torrente un giovanotto mentre si divertiva a spegnere i fanali-segnali e a rubarne le lampadine a petrolio.

L'individuo fu accompagnato all'ispettorato di via Chiozza, dove disse di chiamarsi Giuseppe M., d'anni 23, cocchiere. Fu condotto in via Tigor.

Un pugno. Ieri sera, in via di Ghiaccera, il facchino Francesco B., d'anni 31, da Reifenberg, alquanto in cimberli, assestava, non si sa per qual motivo, a certa Carolina P., di 56 anni, abitante in via degli Artisti, un pugno sulla faccia in guisa tale da farle scorrere il sangue dal naso. L'uomo del pugno venne arrestato.

Cronaca minima. Iersera, in via dell'Olmo, venne arrestata Anna Gherzel, d'anni 26, domestica disoccupata, da Postumia, perchè colpita dal precetto di sfratto.

★ Per vagabondaggio, iernotte, vennero arrestate Filomena T., d'anni 60, da Trieste e Giuseppina S., d'anni 18, domestica disoccupata, da Vertoiba presso Gorizia.

★ Iernotte all'1 e mezzo, Enrico S., di anni 24, calderaio, da Trieste e Giuseppe C., d'anni 20, marinaio, da Trieste, pertinente a Padova, con canti e schiamazzi turbavano la pubblica quiete. Le guardie condussero i cantori agli arresti.

★ La domestica Lucia Velacich, d'anni 17, dalla Croazia, essendo senza occupazione e perciò priva di mezzi di sussistenza, pensò bene iersera di recarsi a fare una dormitina nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, dove, all'ora della chiusura, fu trovata da una guardia di p. s. che l'arrestò e la condusse a dormire in via Tigor.

Corrispondenza aperta. — *Nettuno.* Il piroscafo „Lacroma" in questi giorni era a Messina, da dove, probabilmente sarà già partito per Algeri; di là poi proseguirà direttamente per Nuova York. L'epoca del suo ritorno non è possibile ora indicarla, neppure approssimativamente. — *Viola.* Il yacht „Veglia" è atteso in porto entro la giornata d'oggi o al massimo per domani. — *D. Z. Pirano.* Di commentari ce ne sono parecchi. Per una conferenza su Dante può rivolgersi a qualcuno dei professori del nostro Ginnasio o delle nostre Tecniche (Reali). — *A. C.* Ignoriamo. — *Irr.* Si rivolga, per informazioni, a questo r. Consolato. — *Clelia.* Basta inumidirne i capelli. — *Lettrice.* La Guida Treves. Da Torino. Il prezzo lo saprà a quella stazione. L'Esposizione di Parigi resterà aperta fino ad ottobre. — *Tonina.* C'è bisogno di domandarlo? — *Abbonato.* Troverà in qualunque dizionario. — *Cialcia.* Lo chieda ad un libraio. Quegli apparati li troverà forse da un negoziante di giocattoli o da un ottico. — *Umberto.* Con una *t.* — *A. G.* Il ricavato di quella „matinée" andrà a vantaggio della *Lega Nazionale.* Crediamo che vi sarà un prezzo minimo per il loggione. — *Z. E. G.* Provi a scrivere ad un giornale di Brusselles. — *Assiduo, Spalato.* Per la via di Milano, per il Cenisio o per il Gottardo. Sola andata: prima classe franchi oro 162.20; seconda 113; terza 94. — *Curiosa.* I relativi concorsi vengono pubblicati regolarmente. — *Enea.* Fino a 3 anni. Da 3 a 7 anni pagano mezzo biglietto. — *U. C.* Il collegio di Corte Olona, presso Pavia. — *Paurosa* Nestersitz è all'est di Aussig, nella linea Aussig-Bodenbach, dunque su tutt'altra linea da quella che da Vienna conduce a Josefstadt. — *D...o.* Le abbiamo già risposto in questa rubrica. Quel bozzettino non è all'altezza dei suoi predecessori. Ci favorisca dell'altro.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.0, ore 2 pom. 17.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 773.4 — Oggi: Alta marea —.— ant., —.— pom. Bassa marea 7.36 ant., —.— pom.

Ogni giorno una.

— Senti marito mio, la nostra Elisa ha imparato a perfezione a cavalcare, a guidare, a dipingere, a suonare, ora sa andare anche in bicicletta, eppure non è ancora promessa sposa! Cosa si deve fare?

— Cercarle un marito che sappia fare la cucina ed al caso anche la bambinaia!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 D) — «La serva padrona», in 2 parti - «Sieba», ballo.
TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi - «Il pane altrui», in 2 atti - «I guanti gialli», farsa.

---

20 aprile.

Da GORIZIA.

Costumi villerecci. Lunedì, seconda festa di Pasqua, certo Sorli, di un villaggio, presso Tolmino, si recò a Polubino, villaggio poco distante da Tolmino, dove aveva l'amorosa.

Siccome però nei paesi i giovani vedono di malocchio che uno di altro luogo venga a corteggiare le loro ragazze, si proposero di dare la mala pasqua al *foresto*, qualora non avesse pagato il tributo di qualche litro.

Il Sorli non volle adattarsi all'uso, e lunedì sera, quando stava per accommiatarsi dalla sua bella, sette giovanotti di Polubino gli furono addosso, e con bella grazia per poco non lo accopparono.

Accusati i sette dal padre del Sorli, ieri vennero tutti arrestati e tradotti da due gendarmi alle carceri di Tolmino.

Fu nei campi dove stavano lavorando che i sette vennero arrestati alle 10 e mezzo ant., e in maniche di camicia, come erano, vennero condotti in prigione.

Da AIELLO.

L'inaugurazione del Gruppo della Lega Nazionale. L'adunanza costitutiva del nostro Gruppo della Lega avrà luogo domenica 22 corr. alle 4 pom. nella sala del signor Guido Lazzari (gentilmente concessa) col seguente ordine del giorno:

1. Inaugurazione del Gruppo dal signor Eugenio Paolin (delegato della Direzione Centrale, Sezione adriatica).
2. Elezione della Direzione e dei delegati al Congresso di Arco.
3. Eventuali proposte.

Da ALBONA.

Il servizio della ferrovia dello Stato fra Pola e Trieste. Martedì 17 corr. dalla stazione ferroviaria di Pisino dovevano far viaggio alla volta di Trieste col treno delle 6.30 del mattino quattro studenti del ginnasio di Capodistria giunti colà da Albona. Alla cassa ebbero senz'alcuna osservazione i biglietti di III classe, ma con loro massima sorpresa il conduttore comunicò loro che più non c'era posto in tutto il treno neppur per una sola persona.

Che fare?... Fu breve il dubbio. Poichè attendendo il treno del pomeriggio non sarebbero giunti alla scuola nel tempo stabilito, acconsentirono di essere collocati nel vagone delle merci fra casse, mobili et similia. E colà rimasero fino ad Erpelle con questo per giunta che, a non voler restare all'oscuro perfetto e con privazione d'aria, dovettero lasciar aperta l'ampia porta, attraverso il quale soffiava il vento ed entrava l'acquazzone di quella mattinata invernale...

Il caso è certo grave, poichè in generale ad una stazione come quella di Pisino ci dovrebb'essere un vagone di riserva e d'altronde non si può ammettere che un conduttore con animo meno insensibile non avrebbe trovato modo di trattar più umanamente quei quattro giovanotti ponendoli ad uno ad uno nei vari dipartimenti od anditi dei vagoni delle altre classi.

Da ROVIGNO.

Congressisti in escursione. I membri del Congresso zoologico tedesco che ebbe luogo di questi giorni a Graz, arriveranno nella nostra città domenica a mezzodì col *Pelagosa.* Dopo visitata la stazione dell'Acquario berlinese, si raduneranno all'1 e mezzo a banchetto nella sala del Teatro Comunale. Al banchetto prenderà parte, invitato, anche il nostro podestà, on. avv. Bartoli.

Da VALLE.

Progresso. Di questi giorni la rappresentanza comunale ha deliberato di erigere un nuovo edifizio comunale nel posto del vecchio che verrà demolito. Si ricostruirà però la loggia e verranno immurati gli stemmi dei podestà veneti.

Negli ultimi vent'anni è questo il terzo edifizio pubblico che viene costruito in questo castello: dapprima la chiesa, poi nel 90 la scuola e adesso la podestaria.

Per migliorare il credito agricolo si istituirà fra breve anche qui una cassa rurale.

Da POLA.

La rinnovata attività del nostro Consorzio agrario. Il congresso generale di martedì, di cui abbiamo tenuto parola (vedi *Piccolo della sera* di ieri), ha segnato il principio di un'êra nuova nell'attività del nostro Consorzio agrario. La direzione ha stabilito un programma di lavori, che vi riassumo: Verrà portato a compimento l'orto sperimentale a S. Donà; sistemizzato a Pola un corso d'innesto per alberi fruttiferi e viti americane; promossa l'istituzione di premi a possidenti che intendano rimboscare le loro frazioni di fondo, ed evitati i danneggiamenti alla cultura boschiva.

Il Consorzio cercherà inoltre di promuovere l'orticoltura e la frutticoltura, che dovrebbero attecchire nel nostro distretto per la singolare fertilità del suolo. Migliorerà le razze animali e chiederà la istituzione di un mercato mensile di animali a Pola, per la regione dell'Istria meridionale; e la sistemizzazione di un docente di agricoltura a Pola almeno per una parte dell'anno.

Domanderà allo Stato ed alla provincia dei prestiti gratuiti per l'impianto di nuovi vigneti, e provocherà da parte della Dieta una deliberazione riguardo a studi ed esperienze sulla distruzione delle zanzare, causa prima della malaria nel nostro contado, in relazione ai recenti studi fatti nella campagna romana.

Rivolgerà domande alla fabbrica di tabacchi in Rovigno per l'assegno di estratto di tabacco fenicato, per la distruzione di insetti sulle viti e sugli alberi fruttiferi.

Come si vede, il programma è molto vasto.

Nell'interesse della nostra agricoltura, da cui dipende tanta parte del nostro risorgimento economico, è da augurarsi che le buone intenzioni del Consorzio agrario sieno coronate de' più lieti successi.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 228.90, Rubli 216.15, Rendita italiana 95.—, (La Chiusa precedente notava: 229.70, 216.—, 94.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.60, Rendita, 101.02, Meridionali 788.50, Mediterr. 544.50, (La chiusa precedente segnava: 106.67, 101.05, 788.50, 544.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.85, Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.07, Italiana 94.70, Spagnuolo 74.15. Banche ottomane 569 —, Lotti turchi 123.—, (La chiusa precedente notava: 101.15, 94.80, 74.27, 579.—, 123.75).

Qui Rendita italiana da 93.— a 93.40, Credit 229.50 a 230.50.

Listino. Napoleoni 19.25 a 19.28, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.27, Londra 242.70 a 243.20, Francia 96.30 a 96.60, Italia 90.35 a 90.60 Banconote italiane 90.35 a 90.00, Germania 118.35 a 118.55 Banconote germaniche 118.30 a 118.60, Rend. austriaca in carta 99.— a 99.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 94.—, Credit 230.— a 231.—, Italiana 93.25 a 93.50, Lotti turchi 119.— a 120.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 20. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.07, Rendita italiana 5% 94.70, Rendita spagnuola esterna 74.15, Azioni Banca ottomana 569.—.

PARIGI 20. Chiusa. Ferrate austriache 688.—, Lombarde 155.—, Rendita turca nuova 23.05. Cambio Londra 251.95, Egiziane 106.65, Rendita austriaca in oro 98.25, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 477.—, Lotti turchi 123 —, Banca di Parigi 1197 Azioni Meridionali italiane 691.— debole

LONDRA 20 (Cambi Chiusa). Consolidati 101 1/8, Lombardi 6 1/8, Argento 27 7/8, Rend. spagnuola 73 1/4, Rendita italiana 94—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 4 1/8, Introiti della Banca —. calma

LONDRA 20. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 30.—, Consolidati 33.50.

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 228.80, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

BERLINO 20. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 190.50, Deut. Bank 205.12, Handels 165.—, Laura 280.90, Bochumer 176.25, Dortmunder 138.—, Gelsen 229.37, Harpener 244.25, Hibernia 258.37, Consolidation 423.50, Banca Russa 126.50, Credit 228.37, Staatsbahn 136.75, Italiano 95.12, Meridionali 137.50, Mediterranee 100.50, Internat —.—

Ottima tendenza Carbonifere.

Caffè. AMBURGO 20. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.50, per settembre 38.50, per decem. 39.—, per marzo 39.75. denaro

AMBURGO 20. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

HAVRE 20. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per settembre a fr. 45.75.

NUOVA YORK 20. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 10 a 15 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 20. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 5 28/64, Aprile-Maggio 5 20/64, Maggio-Giugno 5 18/64, Giugno-Luglio 5 15/64, Luglio-Agosto 5 13/64, Agosto-Settembre 5 4/64, Settembre-Ottobre 4 45/64, Ottobre-Novembre 4 36/64, Novembre-Decembre 4 32/64, Decembre-Gennaio 4 31/64, Gennaio 4 29/64.

Cereali. LONDRA 20. Avena Azow loco 14.75 15.30, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 30.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 23.50 —.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 6 carichi, dei quali 4 offerti

Metalli. LONDRA 20. (Diretto). Stagno Strels a sc. 139 5/8. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 78 3/4.

Petrolio. BREMA 20. Loco 7.55

ANVERSA 20. Loco 21.— calmo.

Olio. NAPOLI 20. Gallipoli contanti 82.80, per maggio 82.80, per 1901 73.04. Gioia contanti 92.85, per maggio 92.85, per 1901 74.31

PARIGI 20. Ravizzone per mese corrente 62.75, per maggio 63.—, 4 mesi da maggio 62.75, quattro ultimi mesi 61.25. cedente

Segala. PARIGI 20. Mese corrente 14.30, p. maggio 14.25, 4 mesi da maggio 14.25, quattro ultimi mesi 14.75. calma

Frumento. PARIGI 20. Mese corr.te 20.—, per maggio 20.25, quattro mesi da maggio 20.65, quattro ultimi mesi 21.75. fiacco

Farina. PARIGI 20. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.50, per maggio 26.80, quattro mesi da maggio 27.15, quattro ultimi mesi 28.45. fiacca

Spirito. PARIGI 20. Mese corrente 38.50, per maggio 38.—, quattro mesi da magg. 38.—, quattro ultimi mesi 37.—. cedente

Zucchero. PARIGI 20. Greggio 90° brutto 31.—, greggio oltre 90° brutto 31.75 fiacco, bianco per mese corrente 31.50—, per maggio 32.62 1/2 ced.te, 4 mesi da maggio 32.—, 4 mesi da ottobre 28.25— Raff. 104.— a 104.50.

AMBURGO 20. (Chiusa). Per aprile 10.35, per maggio 10.40, luglio 10.55, agosto 10.62. calmo

LONDRA 20. Java a sc. 12.6 — Rape greggio a sc. 10 5/16 fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20. aprile 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Barletta	20	Caricazione
3	P. Metylene	25	Scaricazione
6	Cypria	23	»
9	Habsburg	25	Caricazione
12 a	Maria B.	21	»
»	Gargano	21	»
12 b	Solunto	21	»
13 a	Maria ital.	21	Scaricazione
»	Sultana	24	Caricazione
13 b	Toro	21	»
»	Agrumaria	20	Scaricazione
14	Imperatrix	30	»
17	Teresa	23	»
21	Andrassy	21	»
21	Arpad	23	»
22	Aquileia	23	»
24	Eros	24	»
Molo I	C. Galatioto	23	»
Molo II	Elisabetta M.	21	Caricazione

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

Errata-corrige.
Nell'avviso mortuario del defunto Giovanni Grilanz pubblicato ieri, leggasi via delle Poste N. 5, anzichè N. 2.

†

Antonia ved. Carmauner

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri confortata dalla S. Religione.

La desolata figlia **Antonia**, la nuora **Adele ved. Carmauner**, a nome anche degli altri parenti, partecipano il luttuoso avvenimento.

I funerali seguiranno Domenica 22 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla Cappella del civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

MARIA CAVALICH

dopo lunghe sofferenze, spirava ieri sera, munita di tutti i conforti di nostra S. Religione.

I desolati congiunti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Sabato 21 corr., alle ore 4 1/2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa Parrocchiale di Servola.

Trieste, 20 Aprile 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

CARLO PORZIA

spirò quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Antonietta**, unitamente al figlio **Carlo**, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Aprile 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giuseppe Tisi

NEGOZIANTE

dopo brevissima malattia, spirò questa mane munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Rosa** ed il figlio **Giovanni**, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Domenica 22 corr., alle 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 16 di via Nuova.

TRIESTE, 20 Aprile 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Immerse in profondo dolore, la moglie **Amalia de Rino-Koscher** e la sorella **Antonia de Rino**, anche a nome degli altri congiunti, partecipano agli amici la morte del loro adorato

Pietro de Rino

avvenuta stamane, confortato dalla Religione.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Aprile 1900.

Si prega di astenersi da visite di condoglianza e dal cortese invio di fiori

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

Gli addolorati sottoscritti, partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso dell'amatissimo loro zio

Odorico di Lenardo

d'anni 59,

avvenuto a Ontagnano di Palmanova ai 19 corrente.

Trieste, 20 Aprile 1900.

Fratelli di Lenardo.